

Il Catanzaro è fuori Una beffa atroce

La Feralpi va avanti con Pesce, poi De Risio e Fischnaller ribaltano il risultato. All'89 Legati gela lo stadio Ceravolo

CATANZARO 2
FERALPISALÒ 2

CATANZARO (3-4-3): Furlan; Celiento, Figliomeni, Signorini (23' st Pambianchi); Starella, De Risio, Maita, Nicoletti (23' st Giannone); Kanoutè (30' st Eklü), Bianchimano (41' pt D'Ursi), Fischnaller (30' st Ciccone). In panchina: Elezaj, Mitica, Lame, Posocco, Iuliano, Nikoloupolos, Casoli. Allenatore: Auteri
FERALPI SALÒ (4-3-2-1): De Lucia 6; Legati 7, Gianì 6 (29' pt Altare 5.5), P.Marchi 5.5, Contessa 5; Magnino 5.5 (29' st Ferretti sv), Pesce 6.5, Scarsella 6; Vita 6, Maiorino 6.5; Caracciolo 6 (23' st M. Marchi 5.5). In panchina: Liviero, Mordini, Dametto, Ambro, Canini, Hergheleou, Tantarini, Guidetti. Allenatore: Zenoni



Gaetano Auteri

esibisce nella specialità della casa con un colpo di testa in tuffo che si perde d'un soffio a lato. L'evidente superiorità del Feralpi si concretizza al 34' quando, a seguito di una incursione dalla destra, la palla giunge a Maiorino che appoggia all'indietro per Pesce che lascia partire un fendente che bacia il palo e si insacca alle spalle di Fur-

lan. Sul finire della frazione, evidentemente già acciaccato, Bianchimano si blocca a causa di un contrasto in mezzo al campo. Al suo posto tocca a D'Ursi.

Con un piede e mezzo fuori dai play off, il Catanzaro prova a giocarsi il tutto per tutto nella ripresa in cui, il favore del vento, consente se non altro di allungare il gioco sulle punte. Il primo a capirlo è De Risio che, prima, al 5', lancia in verticale Fischnaller che controlla ed insacca. Per l'arbitro è però fuorigioco. Passano tre minuti e De Risio si inventa il gol del pari. Su servizio di Kanoutè, l'ex beneventano si aggiusta la sfera e lascia partire un destro che fulmina De Lucia. Il gol capovolge l'inerzia della gara con il Catanzaro che acquista coraggio ed il FeralpiSalò, alla terza gara in otto giorni, in evidente debito di ossigeno, non riesce più ad uscire dalla propria trequarti. La conse-

guenza è che il Catanzaro passa. Stavolta è Maita ad inventarsi una splendida veronica sulla fascia destra per poi lasciare partire un tiro cross su cui Fischnaller è lesto ad anticipare diretto avversario e portiere e toccare quel tanto che basta per gonfiare la rete. Il Ceravolo esplose e sembra veramente vicina la meta di una vittoria a quel punto anche meritata con D'Ursi che va anche vicino al terzo e definitivo gol. Quando la partita sembrava ormai in ghiaccio, un discusso calcio d'angolo fischiato dal direttore di gara regala un'ultima chance agli ospiti. Sulla parabola è il terzino Legati a saltare più in alto di tutti ed a spedire all'inferno il Catanzaro, i suoi 10000 tifosi e l'intero staff dirigenziale che, con il Presidente Noto in testa, al fischio finale, inscena una clamorosa protesta con l'arbitro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



De Risio svetta su un avversario (foto A. Rosito)

CATANZARO - Si abbatte ancora una volta la maledizione dei play-off sul Catanzaro. Quando ormai sembrava che, almeno nella prima delle gare decisive della stagione, davanti a quasi 10.000 spettatori, potesse proseguire il sogno serie B, i giallorossi incappano nella più tragica delle beffe, confezionata peraltro anche con la partecipazione del direttore di gara e sono costretti a lasciare campo libero alla FeralpiSalò.

Nonostante le scelte iniziali di Auteri che, a sorpresa, schiera fin dallo start, oltre il recuperato Bianchimano, il senegalese Kanoutè (al rientro dopo oltre due mesi di stop), nella prima frazione, sono gli ospiti, a favore di vento, che si fanno preferire sia sul piano del gioco sia anche nelle occasioni da rete. La prima arriva al 13' quando Maiorino prova a ripetere la prodezza che ha deciso la gara d'andata. La sua punizione dai 30 metri viene però respinta a pugni chiusi da Furlan con il batti e ribatti che si accende in mezzo all'area sventata dalla difesa giallorossa. Le difficoltà nel creare gioco investono soprattutto Maita che al 16' si fa rubare un pallone da Caracciolo che dai 30 metri lascia partire un tiro abbondantemente alto. Ben più pericoloso è l'Airone bresciano quando, al 24', su un cross di Legati dalla destra, si



La coreografia dei tifosi giallorossi a inizio gara



L'esultanza del Catanzaro

SERIE C			
PLAY OFF - 1° TURNO			
GIRONE A			
PRO VERCELLI - ALESSANDRIA	3-1		
SIENA - NOVARA	0-1		
CARRARESE - PRO PATRIA	2-0		
GIRONE B			
MONZA - FERMANA	2-0		
SUDTIROL - SAMBENEDETTSE	1-0		
RAVENNA - VICENZA	1-1		
GIRONE C			
POTENZA - RENDE	0-0		
REGGINA - MONOPOLI	1-1		
V. FRANCAVILLA - CASERTANA	1-0		
PLAY OFF - 2° TURNO			
Arezzo-Novara	2-2	Monza-Sudtirol	3-3
Pro Vercelli-Carrarese	1-2	Potenza-V. Francavilla	3-1
Feralpisalò-Ravenna	0-0	Catania-Reggina	4-1
PLAY OFF NAZIONALI - 1° TURNO			
<i>Risultati ritorno (tra parentesi il risultato dell'andata; in neretto le qualifiche)</i>			
Catanzaro-Feralpisalò	2-2 (0-1)	Pisa-Carrarese	2-1 (2-2)
Catania-Potenza	1-1 (1-1)	Imolese-Monza	1-3 (3-1)
Viterbese-Arezzo	0-2 (0-3)		
• Entrano al secondo turno Play Off nazionali (and. 29/5; rit. 2/6): Piacenza, Tristina e Trapani			
PLAY OUT			
Risultati Andata			
Girone A			
LUCHESE - CUNEO	2-0		
CUNEO - LUCHESE	(rit. 25/5)		
Girone B			
V. VERONA - RIMINI	1-0		
RIMINI - V. VERONA	(rit. 25/5)		
Girone C			
PAGANESE - BISCEGLIE	2-1		
BISCEGLIE - PAGANESE	(rit. 25/5)		

PAGELLE	
FURLAN	6
Becca due gol senza colpe ma finisce la stagione lasciando la netta sensazione di essere nel suo meno convincente periodo di forma	
CELIENTO	6.5
Lotta come un leone fino al 96'. Anche utilizzando le maniere dure, tiene al meglio nella linea difensiva	
FIGLIOMENI	5.5
In avvio, sbaglia una serie importante di ripartenze. Poi si sistema meglio in difesa. Il suo infortunio pregiudica il finale di partita	
SIGNORINI	6
Meno preciso di altre volte. Soffre in fase di palleggio e non senza impermeabile in difesa	
PAMBIANCHI	SV
In campo nel quarto d'ora finale. Non riesce però a blindare la difesa	
STARELLA	5.5
Raddoppia spesso le avanzate di Kanoutè nel primo tempo e, pur in imperfette condizioni, si rende utile. Chiude però da terzino e quando c'è da difendere stenta	
DE RISIO	7
Primo tempo anonimo, poi sale in cattedra trascinando la squadra. Spetta ai suoi recuperi ed il gol del momentaneo pareggio	
MAITA	6
Settanta minuti in sofferenza. Tanti errori in appoggio e tanta fatica a contrastare gli avversari. Poi si riscatta servendo l'assist del 2-1	
NICOLETTI	5
Cursori di una fascia che non esplora mai. Forse i troppi cambi di ruolo in stagione gli hanno fatto perdere certezze	
GIANNONE	SV
In campo nel finale. Ancora una volta senza spunti di rilievo	
KANOUTÈ	6.5
Di gran lunga l'arma più appuntita dell'attacco giallorosso. I suoi due mesi di assenza sono stati il maggiore degli handicap di una stagione che avrebbe potuto prendere un'altra piega	
EKLÜ	SV
Pochi minuti in campo per gestire il risultato. Missione non compiuta	
BIANCHIMANO	5
Conferma tutta la sua fragilità. Già in condizioni precarie, basta un contrasto per mandarlo kappab	
D'URSI	6
In condizioni imperfette, prova a spariare le carte con la sua velocità. Ha sul destro la palla della qualificazione che però spreca	
FISCHNALLER	6.5
Si vede poco ma dà sempre la sensazione di essere mortifero. Come dimostra in occasione del gol che realizza	
	a. c.

Il patron: «Direzione di gara a senso unico. Il tecnico? Resta con noi» Noto: «Arbitraggio incomprensibile» Auteri: «Non meritavamo di uscire»

di DANIELA CRITELLI

CATANZARO - «Se vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno come lo vedo io, per me oggi (ieri, ndr) i ragazzi hanno dato l'anima come avevo chiesto e fino a un certo punto abbiamo dimostrato sul campo che la partita la stavamo vincendo. Poi ho visto un arbitraggio a senso unico, un direttore di gara che non ha tenuto un atteggiamento adeguato nei nostri confronti» ha tuonato così, gonfio di amarezza, il patron del Catanzaro Floriano Noto dopo il pari casalingo che ha sancito l'eliminazione delle Aquile dai play off.

Un addio bruciante dettato anche da episodi poco fortunati ma soprattutto da situazioni inspiegabili secondo il numero uno giallorosso: «L'infortunio di Figliomeni è l'emblema di una stagione nata sotto la mala sorte, ma questo non significa che non meritavamo di passare il turno - ha proseguito nella sua analisi il presidente Noto -. Durante la stagione ho sempre mantenuto un profilo basso, cercando di comportarmi con l'eleganza che mi contraddistingue ma il comportamento dell'arbitro è stato incomprensibile e sono entrato in campo per cercare di farmi spiegare i cartellini e il corner da cui è nata la rete del pari, calcio d'angolo inesistente. Il mio augurio è che chi è ai piani alti visioni la gara e giudichi l'operato dell'arbitro, dal suo futuro capirò molte cose per la prossima stagione».

Il patron giallorosso, poi, volge lo sguardo al futuro: «Mi piacerebbe si partisse da questa base, che per il 90% è positiva - ha concluso con grande grinta Noto -, ringrazio il pubblico, tutti e diciemila uno ad uno per il supporto in questa gara. Il futuro di Auteri? Il tecnico ha un contratto biennale, c'è un progetto che abbiamo esplicitato all'inizio della scorsa stagione e continueremo a lavorare tutti d'amore e d'accordo per costruire la squadra che lotterà per la B».



Signorini controlla un avversario

mo a lavorare tutti d'amore e d'accordo per costruire la squadra che lotterà per la B».

«Sono molto amareggiato, non è stata una bella giornata» è stato l'esordio in sala stampa del tecnico Gaetano Auteri «lo sarei stato molto meno se nelle due partite rispetto all'avversario non avessimo seminato di più, nelle due gare abbiamo avuto più meriti, poi non ci ha detto bene per un insieme di motivi» ha proseguito ancora Auteri. «Nel primo tempo con il vento contrario abbiamo fatto più fatica, nella ripresa la partita è decisamente cambiata, abbiamo preso il sopravvento, l'abbiamo ribaltata con pieno merito e francamente la

Feralpisalò ha seminato meno meriti, siamo stati sfortunati nel finale perché sul 2-1 si fa male Figliomeni restando in campo ma nei fatti abbiamo giocato con un uomo in meno. Non siamo usciti bene e meritavamo di passare il turno».

«Ringrazio il pubblico che ci ha sostenuto fino alla fine applaudendoci nonostante il risultato, da qui bisogna ripartire» e sul suo futuro replica: «Io ho un contratto di due anni, qui sto bene e ci sono tutte le condizioni per proseguire ma - ha concluso Auteri -, non mi sembra la serata giusta per parlare di queste cose vista l'amarezza dell'epilogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE DI IERI Fuori Potenza, Carrarese, Viterbese e Monza Catania, Pisa, Arezzo e Imolese ok

CATANIA POTENZA 1
1

CATANIA (4-3-1-2): Pisseri; Calapà, Aya, Silvestri, Marchese (1' st Baraye); Carriero (1' st Lotioli), Rizzo, Biagianti (22' st Manneh), Samo (40' st Esposito); Di Piazza, Marotta (18' st Curiale). In panchina: Bardini, Lovric, Valeau, Angilli, Bucolo, Llama, Brodic. Allenatore: Sottìl.
POTENZA (3-4-2-1): Ioime; Sales, Emerson, Sepe; Gualta (29' st Longo), Dettori, Coppola, Panico (11' st Di Somma); Genchi (1' st Bacio Terracino), Ricci (18' st Matera); Lescano (29' st Franca). In panchina: Breza, Giosa, Matino, Piccini, Coccia, Di Modugno. Allenatore: Raffaele.
ARBITRO: Campione di Pescara
MARCATORI: 13' pt Lescano (P), 34' st Di Piazza (C)
NOTE: Spettatori: 14.000. Espulso: il tecnico del Catania Sottìl nell'intervallo. Ammoniti Carriero (P), Sepe (P), Di Piazza (C), Coppola (P). Recupero tempo: 2' pt; 5' st.

CATANIA - Il Catania passa il turno ma quanta fatica. Lescano aveva gelato il Massimino, ma a 10' dal termine Di Piazza segna il gol del pari che vale la qualificazione per gli etnei.

PISA CARRARESE 2
1

PISA: Gori; Birindelli, De Vitis, Benedetti, Lisi; Gucher, Marin, Di Quinzio (45' st Izzillo); Minesso; Masucci (41' st Marconi), Moscardelli (21' st Pesenti). In panchina: Kuchic, D'Egidio, Briganti, Fisoher, Gamarra, Liotti, Masi, Meroni, Buschiazzo. Alt. D'Angelo
CARRARESE: Mazzini; Cardoselli, L. Ricci, Murolo, Karkalis; Rossia, Varone (17' st Tavano); Valente (24' st Bentivagna), Piscopo (1' st Biasi), Latte Lath (29' st Carisconi); Maccarone (17' st Caccavallo). In panchina: Borra, Alari, Fioresi, Fortunati. Alt. Baldini
ARBITRO: Marchetti di Ostia Lido
MARCATORI: 20' pt Moscardelli (P), 27' pt Cardoselli (C), 31' st Gucher (P)
AMMONITI: Latte Lath, Marin
NOTE: Spettatori presenti 10.000 circa. Ammoniti: Latte Lath (C), Marin (P), Minesso (P), Rossia (C). Recupero tempo: 0' pt; 5' st.

PISA - Il Pisa vince ed entra a far parte delle otto squadre che si contenderanno la serie B. Inerazzurri grazie a Moscardelli e Gucher superano la Carrarese (inutile il gol di Cardoselli).

VITERBESE AREZZO 0
2

VITERBESE (4-3-2): Valentini; Atanasov, Rinaldi, Sini, Mignaneli; Palermo (42' st Ardioli), Damiani (11' st Pacilli), Tsonnev (11' st Cenciarelli); Luppi, Polidori (11' st Molinaro), Vandepulle (24' st Bismark). In panchina: Forte, De Giorgi, Cenciarelli, Coda, Sparandeo, Milillo, Coppola, Zerbin. Allenatore: Rigoli.
AREZZO (4-3-1-2): Pelagotti; Luciani (38' st Zappella), Pelagotti, Pinto, Sala; Benucci, Foglia, Serrotti (21' st Remedj); Belloni (26' st Rolando); Cutolo (26' st Butici), Brunori (38' st Persano). In panchina: Bertozzi, Sereni, Zini, Burzigotti, Tassi, Borghini, Sbarzella. Allenatore: Dal Carro.
ARBITRO: Cudini di Ferro
MARCATORI: 9' st Belloni, 20' st Pelagotti.
NOTE: Terreno di gioco in ottime condizioni. Spettatori presenti: 3.500 circa, con almeno 900 tifosi provenienti da Arezzo. Espulso: Mignaneli della Viterbese, a fine partita, per aver cercato di aggredire un avversario in campo. Ammoniti: Serrotti, Mignaneli, Pelagotti. Calci d'angolo 5-4 in favore della Viterbese. Recupero tempo: 1' pt; 5' st.

IMOLESE MONZA 1
3

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi; Sciocca, Checchi, Carini, Fiore (42' st Boccardi); Hraiech (38' st Bensaia), Carraro, Gargiulo; Planieri (12' st Belcastro); Lanini (1' st Cappelluzzo), Rossetti (1' st De Marchi). In panchina: Turin, Tissone, Varutti, Valentini, Zucchetti, Mosti, Giovinco). Allenatore: Dionisi
MONZA (4-3-1-2): Guarna; Lepore, Negro, Scaglia, Marconi (46' st Ceccarelli); Amellino, Di Paola (20' st Galli), D'Emico; Lora (30' st Marchi); Reginaldo, Brighenti. In panchina: Sommariva, Anastasio, Fossati, De Santis, Chirico, Palazzi, Tomaselli, Bearzotti, Tentardini, Ceccarelli. Allenatore: Brocchi
ARBITRO: Gargiulo di Pinerolo
NOTE: Ammoniti: Hraiech (I) Marconi (M) Carini (I) Di Paola (M) Reginaldo (M).

IMOLA - La neopromossa Imolese passa il turno contro la corazzata Monza che, nonostante il 3-1 rifilato alla squadra di Dionisi (3-1 era finita anche all'andata ma in favore dell'Imolese), non riesce a qualificarsi alla fase finale.